

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA FORMALE
DEI DATI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELL'INTERNO DA PARTE DEI PRESIDI
TERRITORIALI**

***M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del
territorio e l'efficienza energetica dei Comuni***

PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024)

CLAUSOLA DI ESONERO DA RESPONSABILITÀ

Il presente documento è stato predisposto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno allo scopo di fornire ai presidi territoriali coinvolti nelle attività di verifica formale dei dati monitoraggio e rendicontazione degli Investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero dell'Interno, una serie di orientamenti tecnici e di moduli operativi. L'obiettivo del presente documento è di offrire indicazioni concrete al fine di agevolare le attività di verifica e può contenere informazioni non completamente esaustive, che potranno essere perfezionate in considerazione dell'attuazione degli interventi, con lo sviluppo delle modalità operative degli stessi e, sulla base delle decisioni e degli orientamenti provenienti dagli Organi dell'Unione Europea ovvero dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Vers. 1.0
20 aprile 2023**

Versione	Data	Principali modifiche
n. 1	20/04/2023	

Sommario

1	SCOPO DEL DOCUMENTO	6
2	PREMESSA	7
2.1	LA GOVERNANCE DEL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) IN ITALIA	8
3	GLI INTERVENTI DEL PNRR DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO	9
4	IL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	11
5	M2C4 – 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI – PICCOLE OPERE	12
5.1	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	12
5.2	DOTAZIONE FINANZIARIA E AMBITO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	12
5.3	SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO	13
5.4	OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE	13
6	CIRCUITO FINANZIARIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
6.1	CIRCUITO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNUALITÀ 2020 – PROGETTI CONCLUSI	14
6.2	CIRCUITO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNUALITÀ 2020 – 2021 – AVVENUTA EROGAZIONE DEL 95%	15
6.3	CIRCUITO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNUALITÀ 2020 – 2021 – AVVENUTA EROGAZIONE DEL 50%	16
6.4	CIRCUITO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2022 – 2023 – 2024	16
7	L'ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DA PARTE DEI PRESIDI TERRITORIALI	17
7.1	LE VERIFICHE FORMALI	18
7.2	ELEMENTI MINIMI OGGETTO DELLA VERIFICA FORMALE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE DAI SOGGETTI ATTUATORI	18
8	ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DEL CIRCUITO FINANZIARIO	20
8.1	VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL 50%	20
8.2	VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DELL'ULTERIORE 45%	30
8.3	VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL RESTANTE 5%	32
9	ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	32
9.1	VERIFICA DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	33

GLOSSARIO

Termine	Descrizione
Amministrazioni Centrali titolari di misure PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CIG	Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il codice alfanumerico che identifica i contratti pubblici o gli affidamenti tramite una delle modalità consentite dal codice dei contratti pubblici.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Conflitto d'interessi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, par. 3, del regolamento (UE) 2018/1046, richiamato dall'art. 22, del regolamento (UE) 2021/241, sussiste una situazione di conflitto d'interessi: " [...] <i>quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona che partecipa all'esecuzione del bilancio è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto</i> ".
Corruzione	Comportamento illecito, sanzionato penalmente dal Codice penale ai sensi degli artt. 318 e ss. c.p. Tale fattispecie sussiste quando il pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per aver omesso/ritardato o per omettere/ritardare o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai propri doveri d'ufficio riceve, per sé o per un terzo, denaro o altre utilità, o ne accetta la promessa.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Doppio finanziamento	Il doppio finanziamento è la duplicazione indebita del sostegno fornito per la copertura di un medesimo costo, situazione che si configura nei casi in cui la stessa voce di bilancio sia alimentata da almeno due (o più) programmi e strumenti dell'Unione. Questa fattispecie è espressamente vietata dall'art. 9, del regolamento (UE) 2021/24.
Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni normative di fonte europea o nazionale. Secondo la definizione contenuta nella convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la frode in materia di spese "è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".
Indicatori di output	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Intervento	Insieme di progetti a cui sono destinate le risorse, come identificato da decreto ministeriale di ripartizione o da convenzione. Costituisce un'aggregazione di CUP e ne è responsabile il Soggetto attuatore di primo livello.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente, ovvero misure che producono un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti ivi finanziati.
Organismo Indipendente di Audit	Organismo che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Presidi Territoriali Unitari	Presidi territori unitari su base provinciale o interprovinciale, composti da personale delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS) – istituiti dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa in data 20 ottobre 2022.
Principio <i>Do not significant harm</i> (oppure "non arrecare danno significativo all'ambiente") - DNSH	Principio definito all'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241.
Progetto	Specifico progetto (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Progetto a regia	Progetti attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione Centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.

Progetto a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione Centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Progetto a legislazione vigente (o "progetto in essere")	Progetti con una dotazione finanziaria già assegnata precedentemente all'approvazione del PNRR.
ReGiS	Sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione Centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione <i>Milestone e Target</i>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone e target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e progetti nonché la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Soggetto Attuatore	Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del CUP).
<i>Target</i>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Missione RGS	Struttura che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio delle misure del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1050 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Funzioni esplicitate all'art. 7, commi 2 e 3 del decreto-legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire delle linee guida operative in merito alle attività di verifica formale relativamente ai progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR afferenti la Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 *“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni”* per i quali il Ministero dell'Interno è Amministrazione titolare e, allo stesso tempo, richiamare l'attenzione su alcuni elementi, step procedurali e relative responsabilità. Al fine di garantire il presidio delle attività di controllo dei dati di monitoraggio e delle rendicontazioni di spesa sostenute dai Soggetti Attuatori, si è reso necessario, data l'amplia platea di soggetti coinvolti, prevedere il supporto dei presidi territoriali unitari istituiti tramite il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, stipulato il 22 ottobre 2022. Il Protocollo prevede che, il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite delle rispettive articolazioni territoriali, contribuiscano a rafforzare la capacità di gestione e di attuazione degli interventi e a migliorare il corretto impiego delle risorse del PNRR. I presidi territoriali, composti dal personale delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS), svolgeranno un'attività di supporto e verifica degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi di competenza del Ministero dell'Interno.

A tal proposito, la più recente circolare del 14 marzo 2023, dettaglia le attività specifiche in capo a ciascuna struttura al fine di orientare il supporto agli adempimenti di verifica.

Tutto ciò premesso, il presente documento si articola in:

- una prima parte (*capitoli 2 - 6*), di carattere descrittivo, nella quale vengono richiamate le informazioni principali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR o Piano), il quadro normativo di riferimento, gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno, in particolare gli interventi la cui attuazione è responsabilità del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT), gli obblighi in capo ai Soggetti Attuatori e, la descrizione del circuito finanziario;
- una seconda parte (*capitoli 7 - 9*), di carattere operativo e procedurale, che illustra le modalità di svolgimento delle attività di verifica formale dei dati di monitoraggio e di rendicontazione delle spese presentate dai Soggetti Attuatori, ivi compreso l'utilizzo del sistema informativo (ReGiS);
- l'Allegato n. 1, contenente la check-list di controllo relativamente alle verifiche formali effettuate sui dati di monitoraggio inseriti sul sistema informativo ReGiS da parte dei Soggetti Attuatori;
- l'Allegato n. 2, contenente la check-list di controllo relativamente alle verifiche formali effettuate sulla rendicontazione delle spese presentate dai Soggetti Attuatori;

- l'Allegato n. 3, consistente in un report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sul monitoraggio, che dovrà essere compilato dai presidi territoriali al termine delle verifiche effettuate e trasmesso al Ministero dell'Interno;
- l'Allegato n. 4, consistente in un report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sulla rendicontazione, che dovrà essere compilato dai presidi territoriali al termine delle verifiche effettuate e trasmesso al Ministero dell'Interno.

Le linee guida potranno essere soggette a revisioni periodiche o ad altre modifiche legate anche ad innovazioni del sistema informativo ReGiS e/o a cambiamenti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero dell'Interno, approvato con Decreto n. 67652 del 14 ottobre 2022, oltre che alla necessità di tener conto di nuove normative o circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), dell'organizzazione interna del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali o, indicazioni e atti altri organi deputati alla sorveglianza degli interventi del PNRR. Il documento, pertanto, rappresenta uno strumento esposto a necessità di aggiornamento in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione degli interventi. Ad ogni qual modo, è garantita la piena diffusione delle presenti Linee Guida attraverso la pubblicazione sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali al seguente link <https://dait.interno.gov.it/>

2 PREMESSA

Il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), ponendosi come obiettivo il rilancio delle economie degli Stati membri dell'Unione Europea compromesse dalla pandemia Covid-19. Il dispositivo RRF mette a disposizione ingenti risorse sotto forma di prestiti e sovvenzioni per aiutare gli Stati membri ad attuare un pacchetto di riforme e investimenti volti a rafforzare l'equità, l'efficienza e la competitività di ciascuno Stato membro e dell'Unione Europea nel suo insieme. Questo insieme di investimenti e riforme che ciascuno Stato si impegna a realizzare costituisce il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Italia è la prima beneficiaria delle risorse stanziato dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il quale prevede per il nostro Paese uno stanziamento di risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. Il PNRR italiano è stato definito in stretta collaborazione con il Parlamento e la Commissione europea sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241. A livello nazionale, il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 definisce il quadro normativo per la realizzazione del Piano, istituendo un sistema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo. Con la Decisione esecutiva 10160/21 il Consiglio dell'Unione europea, in data 22 giugno 2021, ha approvato il Piano di Ripresa e Resilienza italiano. L'Allegato alla Decisione esecutiva (*Council Implementing Decision*) descrive le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, i quali sono declinati in sei Missioni e sedici Componenti, stabilisce

i traguardi e gli obiettivi (*Milestone e Target*) associati ad ogni intervento, insieme ai relativi indicatori, e fissa il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario. A seguire, gli *Operational Arrangements* tra la Commissione europea e l'Italia hanno stabilito i meccanismi di verifica periodica relativi al conseguimento degli investimenti e delle riforme che il Piano si propone di attuare. Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, introducendo modalità innovative nei rapporti finanziari tra gli Stati membri e l'Unione europea, segna dunque il passaggio da programmi di spesa a programmi basati su *performance* e risultati. Le risorse del Piano sono infatti trasferite dalla Commissione Europea a ciascuno Stato Membro a fronte del raggiungimento di *Milestone e Target* (M&T) concordati *ex ante*, che descrivono in maniera granulare il percorso di attuazione degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano e necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

2.1 La governance del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Italia

In base a quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e ai conseguenti accordi di prestito e finanziamento per l'attuazione del dispositivo, gli Stati membri adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione affinché l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo stesso sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile e, in particolare, sia garantita la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e del "doppio finanziamento". A tal fine, gli Stati membri prevedono un modello di governance che garantisca un sistema di controllo interno efficace ed efficiente e provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. In ottemperanza alle disposizioni di diritto dell'Unione, il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 ha istituito un modello di governance multilivello per la gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano, con una struttura a livello centrale cui è affidata la responsabilità del coordinamento operativo, mentre la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR è in capo alle Amministrazioni Centrali titolari degli interventi¹. Il più recente Decreto-Legge del 24 febbraio 2023 n. 13, denominato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", modifica il modello di governance del PNRR, istituendo, fino al 31 dicembre 2026, una nuova struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio, denominata **Struttura di missione PNRR**, con funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione del governo italiano relativamente all'attuazione del Piano. La nuova struttura eserciterà anche le funzioni di punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando e svolgendo le interlocuzioni con la Commissione europea. Il sopracitato

¹ Per una più approfondita analisi sul sistema di governance del PNRR Italia, si rimanda a testo integrale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza disponibile sul sito di <https://www.italiadomani.gov.it>

decreto istituisce inoltre presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato un ufficio centrale di livello dirigenziale non generale, denominato **Ispettorato Generale per il PNRR** con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del Regolamento (UE) 2021/241. Resta invece in capo alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi e milestone entro le tempistiche stabilite. Ciascuna Amministrazione Centrale titolare di interventi a valere sul PNRR sarà incaricata di effettuare i controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese e di adottare tutte le misure necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Le stesse adottano tutte le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi. Inoltre, saranno responsabili dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico. A tal fine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha emesso la Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, in cui evidenzia la necessità di individuare presso ciascuna Amministrazione Centrale titolare, una struttura per assicurare l'attuazione degli interventi, nonché il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo della spesa.

3 GLI INTERVENTI DEL PNRR DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Nell'ambito del PNRR il Ministero dell'Interno è titolare di 5 investimenti per € 12.489.800.000 di cui:

- € 424.000.000 per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco;
- € 6.000.000.000 in progetti per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
- € 3.300.000.000 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;
- € 2.493.800.000 per Piani Urbani integrati - Progetti generali;
- € 272.000.000 per Piani Urbani integrati - Fondo dei Fondi della BEI PNRR.

Di questi investimenti, 4 sono a regia, ossia attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione Centrale titolare, mentre uno soltanto è a diretta attuazione del Ministero dell'Interno.

Inoltre, il Ministero è Soggetto Attuatore di 2 investimenti la cui responsabilità è in capo ad altre Amministrazioni centrali per € 357.000.000. Di seguito, il dettaglio:

- € 107.000.000 per la digitalizzazione del Ministero dell'Interno,
- € 250.000.000 per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale del Fondo edifici di culto.

Tabella 1 - Interventi PNRR di competenza del Ministero dell'Interno

MISURA	TIPOLOGIA	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (€)	Di cui "progetti in essere" (€)	Di cui progetti nuovi (€)	Di cui PNC ² (€)
M2.C2	Titolarietà	4.4.3 - Rinnovo del parco veicoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	424.000.000,00	-	424.000.000,00	
M2C.4	Regia	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	6.000.000.000,00	6.000.000.000,00	-	
M5.C2	Regia	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300.000.000,00	2.800.000.000,00	-	500.000.000,00
M5.C2	Regia	2.2 - Piani Urbani Integrati (<i>general project</i>)	2.493.800.000,00	-	2.493.800.000,00	-
M5	Regia	2.2b - Piani Urbani Integrati - Fondo di Fondi BEI	272.000.000,00	-	272.000.000,00	-
TOTALE			12.489.800.000,00	8.800.000.000,00	3.819.800.000,00	500.000.000,00

Il modello organizzativo e la governance per l'attuazione degli interventi di cui è titolare il Ministero dell'Interno, oltre la vigente normativa in materia, sono disciplinati dai seguenti provvedimenti:

- **Decreto interministeriale del Ministro dell'Interno** di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del **22 ottobre 2021** con il quale è istituita presso il Ministero dell'Interno l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026. L'Unità di Missione, collocata nell'ambito del centro di responsabilità Gabinetto del Ministro, rappresenta il punto di contatto con la Struttura di missione centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno. Come previsto dal decreto del 22 ottobre 2021, l'Unità di Missione coordina le attività di gestione, nonché di monitoraggio, rendicontazione e controllo relative all'attuazione del PNRR, il conseguimento e la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano.

² Il Piano Nazionale Complementare (PNC), dotato di 30,6 miliardi di euro, è finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021 e contiene interventi collegati e complementari rispetto a quelli inclusi nelle missioni del PNRR.

- **Decreto del Ministro dell'Interno del 29 ottobre 2021** con il quale vengono disciplinate le attività dell'Unità di Missione e dei Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, tenendone informato il Gabinetto del Ministro.

4 IL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Il sopracitato Decreto del 29 ottobre 2021 individua i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero dell'Interno, i quali, a norma del suddetto decreto, adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, in costante raccordo con l'Unità di Missione.

In particolare, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) – Direzione Centrale per la Finanza Locale (DCFL) è responsabile delle seguenti misure:

- **M2C4 - Investimento 2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;
- **M5C2 - Investimento 2.1:** Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- **M5C2 - Investimento 2.2:** Piani urbani integrati – progetti generali;
- **M5C2 - Investimento 2.2b:** Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI.

Storicamente, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) – Direzione Centrale per la Finanza Locale (DCFL) ha da sempre intrattenuto relazioni finanziarie con la totalità degli enti locali nell'ambito delle attività svolte dal Ministero dell'Interno. In particolare, il DAIT si occupa della determinazione e dell'attribuzione delle risorse finanziarie agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche e interventi sul territorio nazionale e, nell'ambito delle sue funzioni, svolge attività di monitoraggio circa l'esecuzione dei progetti e il corretto utilizzo dei finanziamenti attribuiti, oltre che attività di vigilanza.

Essendo gran parte dei progetti finanziati dal PNRR di titolarità del Ministero dell'Interno, nello specifico i progetti facenti capo alle misure M2C4 – 2.2 e M5C2 – 2.1, già finanziati con risorse nazionali tramite decreti emanati dal DAIT precedentemente all'approvazione dello stesso PNRR, i cosiddetti progetti a legislazione vigente (o “progetti in essere”), è stata confermata la competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale, al fine di assicurare la continuità operativa e di gestione, anche contabile e finanziaria, di tutte le attività connesse all'attuazione dei progetti alla luce delle nuove regole imposte dal PNRR e con la supervisione dell'Unità di Missione.

In particolare, per ciò che concerne i “progetti in essere”, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Finanza Locale adotta, attraverso il sistema informativo ReGiS, procedure di verifica *ex post* finalizzate a garantire la coerenza dei suddetti progetti con i criteri di selezione e gli obiettivi del PNRR, nonché la conformità e l’effettivo rispetto delle regole, degli obblighi e dei principi del PNRR.

5 M2C4 – 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L’EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI – PICCOLE OPERE

5.1 Descrizione dell’intervento

A seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio UE recante l’“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 è stata prevista l’assegnazione delle risorse al Ministero dell’Interno per l’attuazione degli interventi del PNRR e, nello specifico, per investimenti in interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni ed investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Successivamente, l’art. 20 del Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n. 152, denominato “*Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio*”, ha disposto il passaggio delle risorse di cui all’art.1, co. 139 e ss. (L. n. 145/2018) – relativamente all’annualità 2021 –, all’art. 1, co. 29 e ss. (L. n. 160/2019) ed all’art. 1, co. 42 e ss. (L. n. 160/2019) nell’ambito del PNRR, rispettivamente all’interno delle missioni M2C4 – 2.2 e M5C2 – 2.1. Le presenti Linee Guida si riferiscono ai contributi assegnati di cui all’art. 1, co. 29 e ss. (L. n. 160/2019).

L’Investimento 2.2 “*Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni*”, nell’ambito della Missione 2, Componente 4 (M2C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica) del PNRR, punta ad affrontare principalmente i rischi idrogeologici delle aree urbane e metropolitane e comprende una serie diversificata di interventi volti a ridurre la vulnerabilità dei territori ai suddetti rischi. L’obiettivo centrale degli interventi previsti deve essere quello di rendere gli edifici più sicuri contro i rischi sismici e idrogeologici e deve comprendere anche azioni relative all’adattamento ai cambiamenti climatici e all’efficienza energetica, come la riduzione del consumo energetico degli edifici o il miglioramento dell’efficienza dei sistemi di illuminazione pubblica.

5.2 Dotazione finanziaria e ambito normativo di riferimento

Gli interventi, finanziati per un importo totale di € 6.000.000.000,00 possono riguardare i lavori pubblici di piccola o media portata. I primi, le cosiddette “piccole opere”, devono riguardare principalmente la sicurezza delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, l’eliminazione delle barriere architettoniche e il miglioramento

dell'ambiente e del paesaggio, e devono avere come obiettivo orizzontale gli interventi di efficientamento energetico.

I lavori pubblici di piccola portata ricompresi nell'investimento *“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”* erano già presenti nella **Legge di bilancio 160/2019**, art. 1, commi 29 e ss., e quindi antecedenti all'approvazione del PNRR. La suddetta norma prevedeva l'assegnazione di risorse ai comuni, pari a 500 milioni annui per gli anni dal 2020 al 2024, per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- Efficientamento energetico;
- Sviluppo territoriale sostenibile.

Il successivo comma 31 bis, inserito dall'articolo 20, comma 1 lettera b), del D.L 6 novembre 2021 n. 152, ha fatto confluire le risorse assegnate dai precedenti commi (29 e 29 bis) nell'ambito del PNRR. A seguire, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, per ciò che concerne le *“piccole opere”*, ha emanato i seguenti atti:

- **Decreto del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020** - assegnazione dei contributi per l'annualità 2020;
- **Decreto del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020** - assegnazione dei contributi per le annualità dal 2021 al 2024;
- **Decreto del Ministero dell'Interno dell'11 novembre 2020** – assegnazione dei contributi aggiuntivi per l'annualità 2021.

5.3 Soggetti Attuatori beneficiari dell'intervento

Il Soggetto Attuatore è il soggetto, pubblico o privato, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: *“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”*. Gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno hanno come Soggetti Attuatori gli Enti locali, originariamente finanziati con leggi nazionali. Nello specifico, si tratta di enti beneficiari dei contributi di cui all'art. 1, comma 29 e ss. della Legge n. 160/2019.

5.4 Obblighi e adempimenti del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore deve provvedere a dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle

attività progettuali, impegnandosi a rispettare la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma, garantendo la tracciabilità delle operazioni la corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, nonché fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza. In particolare, per la misura oggetto di questo documento, il Soggetto Attuatore dovrà:

- iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo (15 novembre per il 2020 e 31 dicembre per il 2021);
- concludere, per i contributi relativi agli anni 2022-2024, i lavori entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo.

In ogni caso, per il contributo relativo all'anno 2024 la presentazione della domanda di rimborso finale delle spese, dovrà essere inoltrata non oltre la data del 31 marzo 2026. Si rammenta che, il periodo di ammissibilità degli interventi finanziati a valere sul PNRR, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, decorre dal 1° febbraio 2020. Per gli interventi già conclusi, si prenderà a riferimento la data di inizio effettivo del progetto, ovvero la data della determina a contrarre, che in ogni caso non potrà essere anteriore al periodo di ammissibilità sopra indicato, 1° febbraio 2020.

6 CIRCUITO FINANZIARIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le procedure di erogazione delle risorse ai Soggetti Attuatori seguono le modalità specifiche indicate nei decreti di assegnazione dei contributi emanati dal Ministero dell'Interno e nelle Circolari/Comunicati di riferimento e sono strettamente correlate alla registrazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema ReGiS. In merito al circuito finanziario, l'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- 1) 50% previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori;
- 2) 45% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;
- 3) 5% previa verifica della completa alimentazione del sistema di monitoraggio (ReGiS).

Di seguito, sono illustrate le modalità di erogazione delle risorse in riferimento alle diverse e specifiche annualità di concessione dei contributi.

6.1 Circuito finanziario relativo all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2020 – progetti conclusi

In merito agli interventi "Piccole opere" relativi all'annualità 2020 già conclusi, ci si riferisce a quei progetti, in precedenza correttamente censiti all'interno del sistema Bdap-Mop, terminati e di cui la data della determina a contrarre non sia anteriore al 1° febbraio 2020. Tali progetti, ora confluiti nel PNRR, sono migrati sul sistema

informatico ReGiS, qualora siano stati correttamente associati con il relativo CUP censito sul sistema Bdap-Mop. A tal riguardo, sarà necessario verificare l'avvenuta corretta alimentazione, sul sistema informatico ReGiS e per ogni CUP finanziato, dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, assieme alla documentazione prevista dal *"Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"*. Ai fini della verifica dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, si rimanda ai capitoli *"Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario"* e *"Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese"*.

6.2 Circuito finanziario relativo all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2020 – 2021 – avvenuta erogazione del 95%

In merito agli interventi "Piccole opere" relativi alle annualità 2020 e 2021 per i quali è già stato erogato il 95% del contributo assegnato, ai fini dell'erogazione del restante 5%, è necessario verificare l'avvenuta completa alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto Attuatore secondo le modalità descritte nel *"Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"*.

In tal senso, si rammenta che, a **sanatoria** delle erogazioni precedentemente percepite, sarà necessario verificare:

- ai fini dell'avvenuta erogazione del 50% di anticipo, l'alimentazione delle informazioni e della relativa documentazione sul sistema informativo ReGiS a comprova dell'avvenuto avvio di esecuzione dei lavori. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda al capitolo successivo *"Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario"* – par. 8.1 *"Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del 50%"*.
- ai fini dell'avvenuta erogazione dell'ulteriore 45%, l'avvenuta alimentazione dei dati e della documentazione a comprova della rendicontazione delle spese e, della trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda ai capitoli *"Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario"* – par. 8.2 *"Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45%"* e *"Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese"* – par. 9.1 *"Verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese"*.

6.3 Circuito finanziario relativo all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2020 – 2021 – avvenuta erogazione del 50%

In merito agli interventi “Piccole opere” relativi alle annualità 2020 e 2021 per i quali è già stato erogato il 50% del contributo assegnato, è necessario verificare:

- ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45%, l'avvenuta alimentazione dei dati e della documentazione a comprova della rendicontazione delle spese e la trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda al capitolo successivo “Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario” – par. 8.2 “Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45%”.
- ai fini dell'erogazione del restante 5%, l'avvenuta alimentazione del sistema informativo ReGIS secondo le modalità descritte nel “Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”.

Inoltre, si rammenta che, a sanatoria dell'avvenuta erogazione del 50% di anticipo, sarà necessario verificare l'alimentazione delle informazioni e della relativa documentazione sul sistema informativo ReGIS a comprova dell'avvenuto avvio di esecuzione dei lavori. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda al capitolo successivo “Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario” – par. 8.1 “Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del 50%”.

6.4 Circuito finanziario relativo all'assegnazione dei contributi per le annualità 2022 – 2023 – 2024

In merito agli interventi “Piccole opere” relativi alle annualità 2022 – 2023 – 2024 per i quali non è ancora stata effettuata alcuna erogazione relativamente al contributo assegnato, è necessario verificare:

- ai fini dell'erogazione del 50% di anticipo, l'avvenuta alimentazione delle informazioni sul sistema informativo ReGIS a comprova dell'avvenuto avvio di esecuzione dei lavori. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda al capitolo successivo “Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario” – par. 8.1 “Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del 50%”.
- ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45% di acconto, l'avvenuta alimentazione dei dati e della documentazione a comprova della rendicontazione delle spese, e la trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi

dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda ai capitoli *“Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario”* – par. 8.2 *“Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45%”* e *“Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese”* – par. 9.1 *“Verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese”*.

- ai fini dell'erogazione del restante 5%, l'avvenuta alimentazione dei dati sul sistema informativo ReGIS secondo le modalità descritte nel *“Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*.

7 L'ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DA PARTE DEI PRESIDI TERRITORIALI

Allo scopo di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal PNRR sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, le Amministrazioni Centrali devono presidiare la rendicontazione delle spese inserite dai Soggetti Attuatori, provvedendo alle opportune attività di verifica e controllo.

Come riportato nella circolare MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, le Amministrazioni Centrali oltre ai controlli ordinari amministrativo-contabili di propria competenza ai sensi della vigente normativa nazionale, svolgono controlli aggiuntivi sulla correttezza e la regolarità dei dati e delle informazioni presenti sul sistema ReGIS relativamente alle spese e procedure esposte a rendicontazione dai Soggetti Attuatori, al fine di accertare la conformità alla normativa dell'Unione europea e nazionale. Il Ministero dell'Interno, in qualità di Amministrazione Centrale titolare di interventi PNRR, verifica la regolarità amministrativa e contabile e la legittimità delle spese sostenute dalla stessa Amministrazione (nel caso di progetti a titolarità) e dai soggetti attuatori (nel caso di progetti a regia). Il sistema dei controlli si basa su un approccio legato alla rilevazione dei rischi, con particolare riguardo alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi nonché il rischio di doppio finanziamento. In particolare, il sistema prevede le seguenti procedure di controllo:

- Controlli formali (al 100%) di regolarità amministrativo-contabile;
- Controlli sostanziali (a campione) sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione;
- Verifiche su milestone e target PNRR sul 100% degli avanzamenti realizzati.

Come precedentemente citato, al fine di garantire il presidio delle suddette attività di controllo, è di fondamentale importanza il supporto dei presidi territoriali unitari istituiti tramite il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, stipulato il 22 ottobre 2022.

7.1 Le verifiche formali

Come anticipato in fase di premessa del presente documento, i presidi territoriali svolgeranno un'attività di supporto e verifica degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi di competenza del Ministero dell'Interno. In tal senso, si occuperanno dello svolgimento delle verifiche formali, svolte al 100%, della correttezza e completezza dei dati e della documentazione in coerenza con lo stato di avanzamento del progetto nonché della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori.

In particolare, sono volte ad assicurare:

- la **coerenza amministrativa e contabile** delle procedure e delle spese relative al progetto approvato attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza dei CUP e dei CIG;
- l'**evidenza dei controlli ordinari** di legalità e dei controlli amministrativo-contabili (presenza autodichiarazione del Soggetto Attuatore) previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR, inclusa l'evidenza dei controlli circa l'assenza del doppio finanziamento, della completezza e correttezza dei dati e della documentazione di progetto;
- la **presenza e la coerenza dei dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale** dell'intervento, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati a milestone e target PNRR associati al progetto;
- la **presenza degli atti e della documentazione giustificativa** di progetto sul sistema, al fine di garantire l'accesso per lo svolgimento delle attività di controllo secondario e di audit da parte degli organi competenti.

7.2 Elementi minimi oggetto della verifica formale dei dati e della documentazione a supporto delle rendicontazioni presentate dai Soggetti Attuatori

Ai fini del corretto svolgimento delle verifiche formali sull'avanzamento della spesa, si fornisce un elenco di elementi minimi, non esaustivo e soggetto a modifiche, della documentazione amministrativo-contabile a supporto della rendicontazione delle spese che dovrà essere verificata a sistema.

Tabella 2 - Documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

TIPOLOGIA DOCUMENTO	DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	VERIFICHE FORMALI MINIME
Ammissibilità della spesa	Check-list	<p>1. Verifica della sussistenza della Check-list “<i>Verifica ammissibilità della spesa</i>” (cfr. Allegato n. 4 al Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)), comprensiva dei punti di verifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> verifica della regolarità amministrativo-contabile; verifica sulla corretta individuazione del titolare effettivo; verifica sull’assenza di conflitto di interessi; verifica sull’assenza del doppio finanziamento; verifica del rispetto delle condizionalità previste nella CID e negli Operational Arrangements; verifica del rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui è associato il progetto; verifica del rispetto dei principi trasversali del PNRR. <p>La Check-list “<i>Verifica ammissibilità della spesa</i>” deve essere compilata per le spese afferenti a ciascuna procedura e sarà allegata dal Soggetto Attuatore per i punti di controllo 1-2-3-4-5 presenti sul Sistema ReGiS nell’ambito del “Rendiconto di progetto” (cfr. par. 9.1) che si trovano già flaggati a sistema in quanto obbligatori per tutti i Progetti PNRR.</p> <p>2. Verifica della sussistenza della Check-list sul rispetto del principio DNSH – sezione <i>ex post</i>. La Check-list DNSH sarà allegata dal Soggetto Attuatore per il punto di controllo 7, presente sul Sistema ReGiS nell’ambito del “Rendiconto di progetto” (cfr. par. 9.1) e dovrà essere opportunamente flaggato.</p> <p>La documentazione sopra richiamata deve essere datata e firmata dal Responsabile unico del procedimento che ha effettuato la verifica.</p>
Giustificativi di spesa	Fattura	<p>1. Verifica degli estremi della fattura rispetto a quanto riportato nella domanda trasmessa dal Soggetto Attuatore</p> <ol style="list-style-type: none"> Titolo del progetto, Descrizione dei beni o servizi acquisiti riconducibile alle voci di costo del progetto approvato, Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce, Importo (con imponibile distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge), Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione), Estremi identificativi dell’intestatario, Estremi identificativi del conto corrente del Soggetto Realizzatore (obblighi di tracciabilità), Riconducibilità all’intervento finanziato (presenza CUP e CIG)*, Riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la dicitura “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”), Riferimento alla missione / componente / investimento del PNRR.
Giustificativi di pagamento	Mandato di pagamento	<p>1. Verifica dei mandati di pagamento contenente gli estremi della relativa fattura esposta dal Soggetto Attuatore e a tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.</p>
	Quietanza di pagamento	<p>1. Verifica della corrispondenza degli estremi delle quietanze di pagamento rispetto ai mandati di pagamento.</p>

		2. Verifica delle distinte di pagamento comprovanti l'avvenuto pagamento e dalle quali si evinca l'importo del corrispettivo accreditato ed il nominativo del percipiente.
	Modello F24	1. Verifica del modello F24 che attesti l'avvenuto pagamento dell'IVA non recuperabile nonché altre imposte, tasse e contributi. Nel caso di F24 cumulativo, il Soggetto attuatore dovrà predisporre un'apposita DSAN che dia evidenza degli importi rendicontati e i relativi codici tributo.

*Per i progetti in essere per i quali la documentazione amministrativo-contabile non riporta i riferimenti relativi al PNRR (in particolare titolo del progetto, finanziamento NextGenerationEU e CUP), dovrà essere prodotto un apposito Atto di riconducibilità della documentazione (DSAN), firmato dal RUP o Dirigente responsabile in cui si attesti che la documentazione di progetto afferisce all'intervento finanziato dal PNRR. L'Atto di riconducibilità non deve essere caricato sul sistema ReGiS bensì, deve essere conservato dal Soggetto Attuatore e reso disponibile su richiesta delle relative autorità in sede di controllo.

8 ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DEL CIRCUITO FINANZIARIO

Al fine di procedere con l'erogazione dei pagamenti al Soggetto Attuatore secondo quanto previsto dal circuito finanziario, è necessario verificare che il sistema informatico ReGiS sia stato correttamente alimentato, per ogni CUP finanziato, dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, assieme a tutta la documentazione prevista dal paragrafo 3.1.4 "Procedura di pagamento al Soggetto Attuatore" del "Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

Di seguito sono indicati gli step procedurali da seguire per la corretta esecuzione delle attività di verifica formale di sussistenza dei dati e della documentazione richiesti ai Soggetti Attuatori ai fini dell'erogazione dei contributi concessi. Lo svolgimento delle verifiche sarà supportato da una check-list di controllo allegata alle presenti Linee Guida (cfr. Allegato 1 "Check-list verifiche formali monitoraggio_Piccole Opere").

Figura 1 - Accesso sistema informativo Regis

Per effettuare l'accesso al sistema informativo ReGiS è necessario collegarsi tramite browser web al seguente link: <https://access.rgs.mef.gov.it>, inserire le credenziali ricevute dal MEF (in alternativa accedere tramite SPID), digitare i caratteri visualizzati nel riquadro "captcha" e cliccare su "accedi" (cfr. Figura 1).

8.1 Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del 50%

Come precedentemente descritto nel capitolo relativo al circuito finanziario, ai fini dell'erogazione del 50% di anticipo, è necessario verificare l'avvenuta alimentazione, da parte del Soggetto Attuatore, dei dati e della relativa documentazione sul sistema informativo ReGiS. Una volta effettuato l'accesso, è necessario selezionare la *tile*

“Anagrafica Progetto – Visualizza” contenuta nel catalogo “Configurazione e Gestione delle operazioni” e aprire la funzione di ricerca progetto attraverso l’icona (cfr. Figura 2)³.

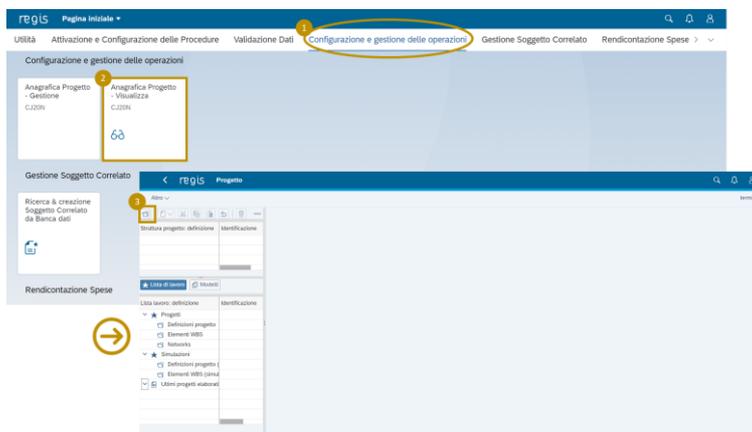


Figura 2 - Accesso sezione anagrafica di progetto

Si aprirà a questo punto un pop-up dove sarà necessario inserire nell’apposito campo l’ID Progetto e cliccare l’icona di conferma. Qualora non si avesse a disposizione l’ID Progetto, sarà sufficiente cliccare sull’icona di ricerca a forma di lente di ingrandimento per visualizzare altri criteri di ricerca. Compilando i campi desiderati (es. "CUP") con le informazioni di riferimento e cliccando la voce "Cercare" verrà visualizzato il progetto ricercato. A quel punto il campo "Progetto" si auto-compilerà con l’ID del progetto selezionato e sarà solamente sufficiente cliccare sulla spunta verde di “conferma” per accedere alla schermata del progetto (cfr. Figura 3).

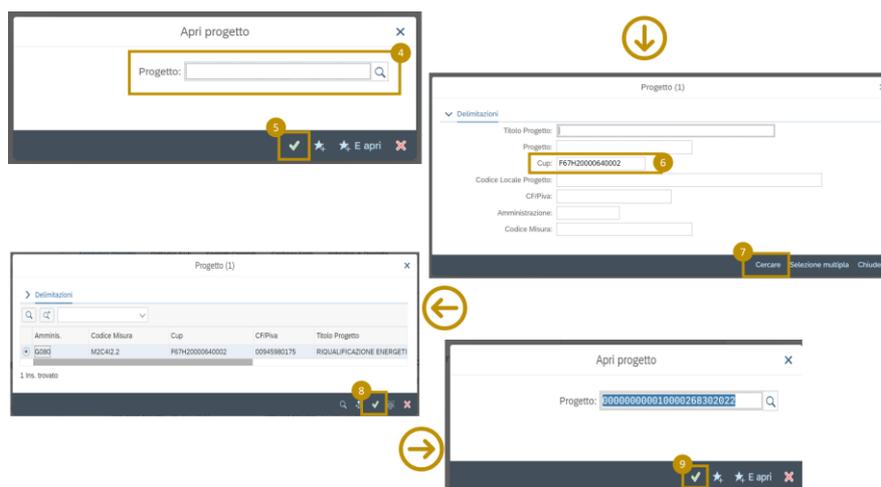


Figura 3 - Ricerca progetto

³ Si specifica che l’interfaccia grafica del sistema informativo ReGIS è in fase di aggiornamento. Al momento della selezione della *tile* di Anagrafica, il sistema chiederà di voler proseguire con l’interfaccia standard piuttosto che con quella nuova. Al momento, data la fase di transizione, si consiglia di proseguire con l’interfaccia standard. Le schermate riportate nelle presenti Linee Guida e, quelle contenute nei Manuali di Istruzioni Operativi destinati ai Soggetti Attuatori, fanno appunto riferimento all’interfaccia standard.

Dalla sezione **“Anagrafica Progetto”** (cfr. Figura 4) è possibile scorrere le diverse tab che compongono l’anagrafica di progetto per visualizzare le info presenti:

- Anagrafica progetto
- Dettaglio Aiuti
- Soggetti Correlati
- Gestione Fonti
- Indicatori di Progetto
- Cronoprogramma/Costi
- Procedura Aggiudicazione
- Gestione Spese
- Validazione e Controlli

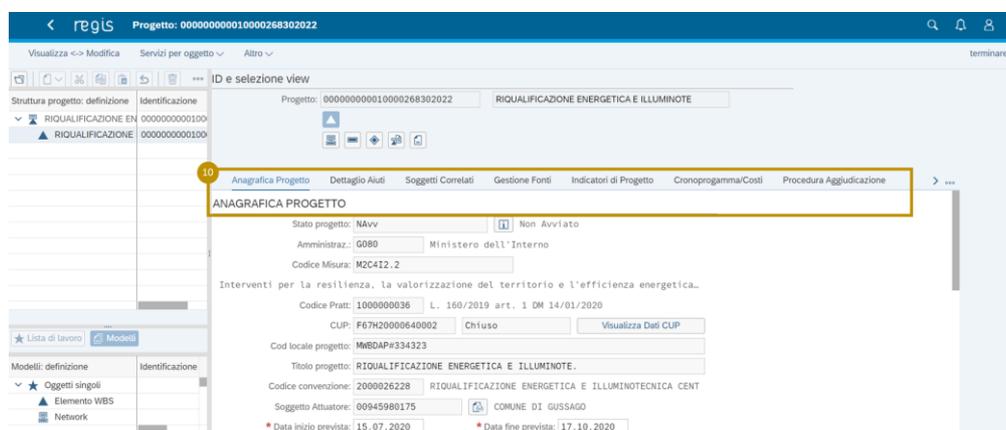


Figura 4 - Anagrafica progetto

Le principali sezioni della tab **"Anagrafica progetto"** da visualizzare e verificare sono **“Anagrafica Progetto”**, **“Associazione Tag e altre classificazioni”** e **“Localizzazione geografica”**. Le informazioni contenute nella parte iniziale della sezione sono state precompilate dal Ministero dell’Interno, in qualità di Amministrazione titolare, in fase di inizializzazione del progetto, mentre le altre devono essere alimentate dal Soggetto Attuatore. Di queste

sezioni, è necessario verificare la correttezza e completezza dei dati inseriti (es. Titolo Progetto, CUP, Codice Convenzione, Codice PRATT⁴).

All'interno della sezione **"Anagrafica Progetto"**, è necessario verificare che i campi **"Data inizio/Data fine prevista"**⁵ e **"Data inizio/Data fine effettiva"**⁶ siano stati compilati (cfr. Figura 5). Le date di inizio prevista ed effettiva vengono stabilite dal Soggetto Attuatore sulla base dell'effettivo avvio del progetto, fermo restando l'obbligo di concludere l'intervento entro il 2025.

Figura 5 - Verifica data inizio - data fine

All'interno della sezione **"Associazione Tag e altre classificazioni"** invece, è necessario verificare che, per il progetto selezionato, siano valorizzati i TAG di riferimento della misura, codificati come 026 *"Efficientamento energetico"* e 035 *"Dissesto idrogeologico"* (cfr. Figura 6). Il Soggetto Attuatore deve aver selezionato il flag relativo al codice 026 se l'intervento ricade nella tipologia *"Efficientamento energetico"* oppure il flag relativo al codice 035 se l'intervento ricade nella tipologia *"Dissesto idrogeologico"*. Nel caso non sia presente alcun TAG, il Soggetto Attuatore ha ritenuto che nessuna delle due associazioni TAG sia pertinente per l'intervento e non ha apposto alcun flag.

⁴ In merito al codice PRATT si rammenta che: per l'annualità 2020 il codice PRATT è 1000000036, per l'annualità 2021 il codice PRATT è 1000000037, per le annualità 2022-2023 e 2024 il codice PRATT è 1000000282.

⁵ Ai fini del controllo relativamente alla *"Data inizio/Data fine prevista"* si precisa che la data inizio sia posteriore al 31 gennaio 2020, mentre la data di fine deve essere anteriore al 31 dicembre 2025.

⁶ Si precisa che la data di inizio effettiva fa riferimento, per quanto riguarda le Piccole Opere, alla data di aggiudicazione dei lavori, mentre la data di fine effettiva fa riferimento alla data di collaudo. Inoltre, la data di avvio effettiva deve essere antecedente al 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo (15 novembre per il 2020 e 31 dicembre per il 2021) mentre la data di fine effettiva deve essere antecedente, per i contributi relativi agli anni 2022-2024, al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo.

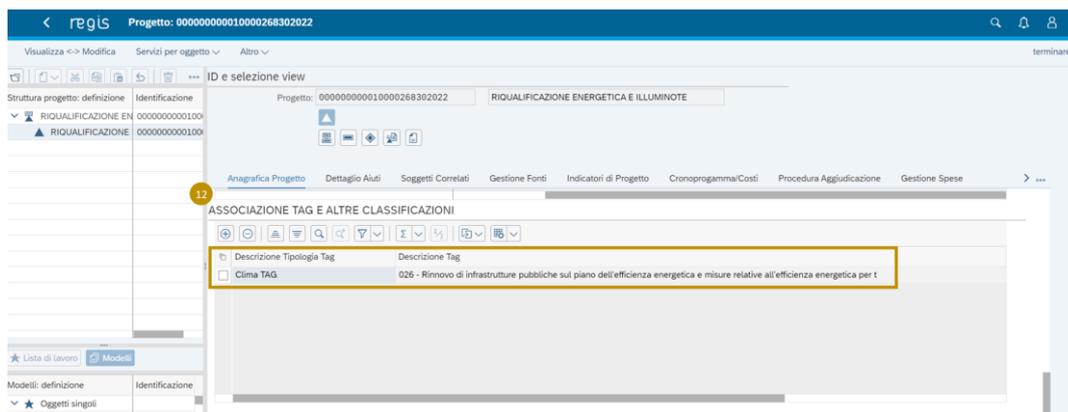


Figura 6 - Verifica TAG

Per quanto riguarda la sezione **“Localizzazione geografica”**, i dati vengono precompilati in automatico dal sistema. Tuttavia, è necessario verificare il corretto inserimento da parte del Soggetto Attuatore che è tenuto ad inserire tutte le informazioni relative alla localizzazione dell’opera oggetto di finanziamento (cfr. Figura 7). In questa sezione è necessario verificare anche il corretto caricamento a sistema da parte del Soggetto Attuatore della **“Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per il rispetto degli obblighi connessi all’attuazione di interventi a valere sul PNRR”** (Allegato n.1 al *“Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*), firmata dal RUP e dal legale rappresentate del Soggetto Attuatore. L’attestato risulta essere solamente un impegno e pertanto deve essere compilato, senza alcuna alterazione nella forma e nel contenuto, per tutti i progetti, anche quelli in fase avanzata o ultimata. Si specifica che, **solamente per i progetti relativi alle annualità 2020 e 2021**, è possibile da parte dei Soggetti Attuatori dare evidenza degli obblighi non rispettati, fermo restando che, dei cinque punti presenti nell’Allegato 1, devono essere obbligatoriamente confermati quelli minimi in materia di trasparenza amministrativa e contabile.

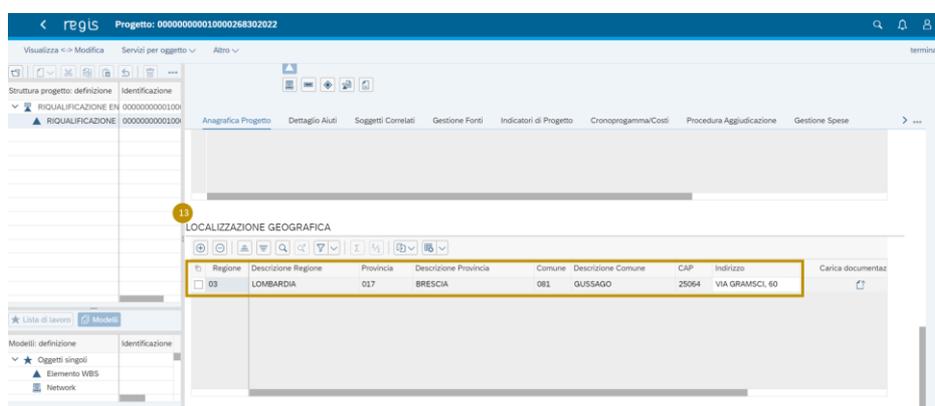


Figura 7 - Verifica localizzazione geografica

In merito alle tab “**Dettagli aiuti**” e “**Soggetti Correlati**”, non è rilevante la verifica delle informazioni inserite ai fini dei controlli volti all’attivazione del circuito finanziario. In particolare, in merito agli aiuti di stato, l’intervento non costituisce aiuto, pertanto la sezione non sarà compilata, mentre la sezione sui soggetti correlati verrà compilata esclusivamente nel caso in cui la realizzazione dell’opera sia affidata ad un Ente in house che dovrà essere classificato quale “Soggetto intermediario”.

Dalla tab “**Gestione fonti**” è possibile visualizzare le informazioni sulle “Fonti di finanziamento”. Nello specifico, gli importi presenti sono riportati in automatico sulla base dei dati inseriti dal Ministero dell’Interno in fase di inizializzazione del progetto. Tuttavia, è necessario verificare la completezza e la correttezza dei dati finanziari già inseriti (finanziamento a valere sul PNRR, risorse proprie dell'ente, finanziamenti regionali/provinciali/altri enti pubblici e finanziamenti da imprese/enti privati), l’inserimento di eventuali economie e degli impegni giuridicamente vincolanti (cfr. Figura 8).

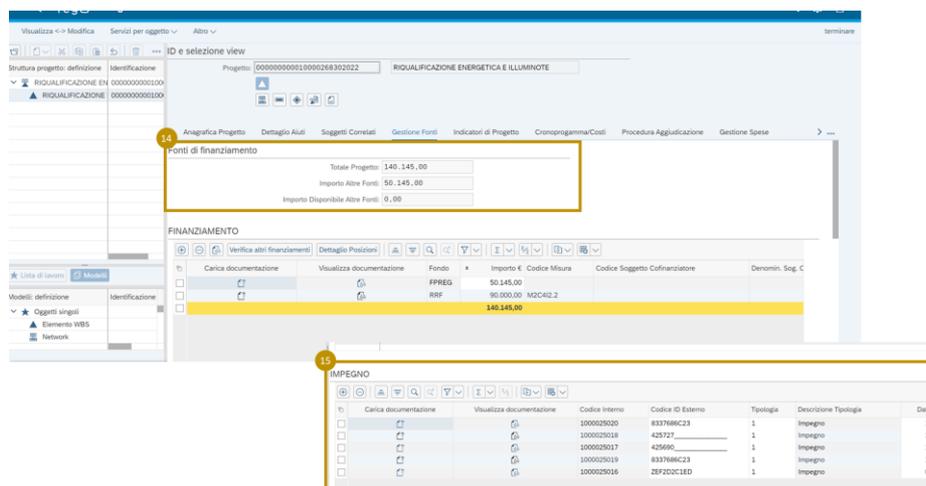


Figura 8 - Verifica impegni di spesa

Nella tab “**Indicatori di progetto**” è invece possibile visualizzare e verificare l’alimentazione degli indicatori comuni e degli indicatori target associati (cfr. Figura 9). Per quanto riguarda gli indicatori comuni (C1 - “*Risparmi sul consumo annuo di energia primaria*”, C2A - “*Capacità operativa supplementare installata per l’energia rinnovabile – produzione di energia rinnovabile*”, C4 - “*Popolazione che beneficia di misure di protezione contro inondazioni, incendi boschivi e altre catastrofi naturali connesse al clima*”), è necessario verificare che il Soggetto Attuatore abbia alimentato la sezione con i dati relativamente al valore programmato e realizzato. Nel caso di interventi che non presentino C1 - “*Risparmi sul consumo annuo di energia primaria*”, è possibile che i valori programmato e valorizzato sia valorizzato a “zero”. In tal caso è necessario verificare la sussistenza di una dichiarazione a firma del RUP che attesti il mancato risparmio sul consumo annuo di energia primaria dell’opera oggetto di finanziamento. Tale Dichiarazione deve essere caricata all’interno della sezione “Localizzazione

geografica⁷. In merito agli indicatori target, non essendo presenti indicatori target associabili, non è richiesta la valorizzazione dei dati da parte del Soggetto Attuatore.

Codice Indicatore	Tipologia	Nome Indicatore	Unità di Mi...	Tipologia Sto...	Valore programmato	Valore realizzato	Note
<input type="checkbox"/> CZA	Comune	CAPACITÀ OPERATIVA SUPPLEMENTARE INSTALLATA PER MW	MW	Stock	0,00	0,00	INDICATORE NON PERTINENTE
<input type="checkbox"/> CA	Comune	POPOLAZIONE CHE BENEFICIA DI MISURE DI PROTEZIONI Persone	Persone	Stock	0,00	0,00	INDICATORE NON PERTINENTE
<input type="checkbox"/> C1	Comune	RISPARMI SUL CONSUMO ANNUO DI ENERGIA PRIMARIA MWh/anno	MWh/anno	Stock	12,33	12,33	

Figura 9 - Verifica indicatori comuni

Dalla tab **“Cronogramma/Costi”** è possibile visualizzare i dati relativi alla sezione “iter di progetto” (cfr. Figura 10). Ai fini della verifica dell’alimentazione dei dati di monitoraggio è necessario verificare che il Soggetto Attuatore abbia inserito il dettaglio delle fasi procedurali valorizzando i campi “Data inizio/fine prevista” e “Data inizio/fine effettiva”⁸ anche senza aver caricato alcuna documentazione a supporto. Le fasi che dovrebbero essere valorizzate dal Soggetto Attuatore sono:

- studio di fattibilità/progettazione;
- predisposizione capitolato e bando di gara;
- pubblicazione bando di gara;
- aggiudicazione e stipula contratto;
- esecuzione lavori;
- collaudo.

⁷ Nel caso in cui la Dichiarazione del RUP relativamente al mancato risparmio sul consumo annuo di energia primaria dell’intervento oggetto di finanziamento sia caricata nella stessa tab “Indicatori di progetto”, è da considerarsi accettabile.

⁸ Si specifica che, per quanto riguarda la “data di fine effettiva”, è verificabile solo nel caso di progetti conclusi o che abbiano già ricevuto l’erogazione del 95%.

Anagrafica Progetto Dettaglio Aiuti Soggetti Correlati Gestione Fonti Indicatori di Progetto **Cronoprogramma/Costi** Procedura Aggiudicazione Gestione Spese Info Società

ITER DI PROGETTO 17

Fase procedurale	Descrizione della fase procedurale	Fase Obbligatoria	Data inizio prevista fase	Data fine prevista fase	Data inizio effettiva fase	Data fine effettiva fase	Carica
<input type="checkbox"/> 308	PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA	<input type="checkbox"/>	01.06.2020	15.06.2020	01.06.2020	15.06.2020	
<input type="checkbox"/> 311	AGGIUDICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	10.07.2020	10.07.2020	10.07.2020	10.07.2020	
<input type="checkbox"/> 312	STIPULA CONTRATTO	<input checked="" type="checkbox"/>	03.08.2020	03.08.2020	03.08.2020	03.08.2020	
<input type="checkbox"/> 313	ESECUZIONE LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>	15.07.2020	17.10.2020	20.07.2020	14.10.2020	
<input type="checkbox"/> 314	COLLAUDO	<input checked="" type="checkbox"/>	15.10.2020	16.12.2020	04.12.2020	16.12.2020	

Figura 10 - Verifica iter di progetto

Nella tab **“Piano dei costi”**, è necessario verificare l’avvenuta alimentazione dei dati finanziari del finanziamento per ciascuna annualità, in particolare, l’importo da realizzare e l’importo realizzato nell’anno. La somma degli importi delle singole righe e delle due colonne deve corrispondere al totale del quadro economico.

Anagrafica Progetto Dettaglio Aiuti Soggetti Correlati Gestione Fonti Indicatori di Progetto **Cronoprogramma/Costi** Procedura Aggiudicazione Gestione Spese Info Società

PIANO DEI COSTI 18

Anno di riferimento degli importi	Importo da realizzare nell'an...	Importo realizzato nell'an...	Carica documentazione	Visualizza documentazione
<input type="checkbox"/> 2020	0,00	123.087,02		
<input type="checkbox"/>	0,00	123.087,02		

Figura 11 - Verifica piano dei costi

Nella tab **“Quadro Economico”**, è necessario verificare che la sommatoria tra il valore totale degli importi realizzati e degli importi da realizzare del Piano dei costi (sommatoria importi nella struttura Piano dei costi) coincida con il valore totale dei Finanziamenti (sommatoria importi nella struttura Finanziamento) e con il valore totale del Quadro economico (sommatoria degli importi delle voci di spesa presenti nella struttura del Quadro economico).

Anagrafica Progetto	Dettaglio Aiuti	Soggetti Correlati	Gestione Fonti	Indicatori di Progetto	Cronoprogramma/Costi	Procedura Aggiudicazione	Gestione Spese	Info Società																														
<p>QUADRO ECONOMICO 19</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia Voce Spesa</th> <th>Descrizione Voce Spesa</th> <th>Importo €</th> <th>Carica documentazione</th> <th>Visualizza documentazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> 301</td> <td>PROGETTAZIONE E STUDI</td> <td>15.696,52</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> 303</td> <td>LAVORI</td> <td>78.764,59</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> 304</td> <td>ONERI DI SICUREZZA</td> <td>5.000,00</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> 308</td> <td>IVA SU LAVORI E ONERI DI SICUREZZA</td> <td>23.625,91</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td>123.087,02</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>									Tipologia Voce Spesa	Descrizione Voce Spesa	Importo €	Carica documentazione	Visualizza documentazione	<input type="checkbox"/> 301	PROGETTAZIONE E STUDI	15.696,52			<input type="checkbox"/> 303	LAVORI	78.764,59			<input type="checkbox"/> 304	ONERI DI SICUREZZA	5.000,00			<input type="checkbox"/> 308	IVA SU LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	23.625,91					123.087,02		
Tipologia Voce Spesa	Descrizione Voce Spesa	Importo €	Carica documentazione	Visualizza documentazione																																		
<input type="checkbox"/> 301	PROGETTAZIONE E STUDI	15.696,52																																				
<input type="checkbox"/> 303	LAVORI	78.764,59																																				
<input type="checkbox"/> 304	ONERI DI SICUREZZA	5.000,00																																				
<input type="checkbox"/> 308	IVA SU LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	23.625,91																																				
		123.087,02																																				

Figura 12 - Verifica Quadro Economico

Le informazioni presenti nella tab “**Procedura Aggiudicazione**” sono alimentate in modo automatico dai dati recuperati dal Sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell’ANAC tramite interoperabilità. Tuttavia, è necessario verificare la sussistenza della documentazione relativa alla procedura di aggiudicazione dei lavori, cioè per ogni procedura di affidamento, ovvero:

- determina a contrarre, o atto equivalente;
- contratto di affidamento lavori sottoscritto;
- check-list “Verifica affidamento” (Allegato n. 2 al “*Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”) e relativa “Attestazione verifiche affidamento” (Allegato n. 3 al “*Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”), entrambe datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento che ha effettuato la verifica. Si specifica che, nella compilazione dell’Attestazione verifiche affidamento, per i progetti relativi alle annualità 2020 e 2021, dovranno essere confermati gli elementi minimi di verifica in materia di trasparenza amministrativo-contabile e di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse.

Nel caso in cui non sia possibile determinare nella sezione “Anagrafica Progetto” se la natura del CUP, oggetto di controllo, riguarda **interventi relativi a strade** (ed eventualmente un intervento di manutenzione straordinaria delle strade nell'ambito del dissesto idrogeologico) o **interventi che prevedono l’acquisto, l’installazione e l’utilizzo di caldaie a condensazione a gas**, è necessario verificare tale specifica sulla determina a contrarre. Ad ogni modo, qualora non sia possibile individuare tale informazione, si consiglia di contattare direttamente il Soggetto Attuatore.

Identificativo gara CIG	Visualizza documentazione	Visualizza Dettaglio	Descrizione procedura di aggiudicazione	Tipologia pr...	Descrizione Tipolo...	Importo PDA base €
ZFF2D2C1ED			SERVIZIO TECNICO PER REVISIONE PROGETTO ESECUTIVO PER EMERGENZA COVID, 24	24	AFFIDAMENTO DIRETT...	11,
8337686C23			LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA ED ILLUMINOTECNICA DEL CAMPO SPC 34	34	PROCEDURA NEGOZIAT	97,

Figura 13 - Verifica Procedura di aggiudicazione

Al fine della verifica dei dati di monitoraggio fin qui visualizzati, un ulteriore controllo va effettuato dalla tab **“Validazione e controlli”** (cfr. Figura 14). Il Soggetto Attuatore, infatti, al termine dell’alimentazione del sistema informativo Regis è tenuto alla pre-validazione dei dati per avviare i controlli automatici sui dati dell’Anagrafica Progetto. Selezionando quindi dalla tab **“Monitor controlli”** è possibile visualizzare la schermata di dettaglio dei controlli e dei relativi stati su ciascun dato di progetto con i relativi *alert* semaforici:

- Rosso: dato da controllare
- Verde: dato corretto

Codice controllo	Stato	Nome tabella	Dettaglio Controllo
0001	Verde	Localizzazione geografica	Il controllo verifica la valorizzazione della localizzazione geografica
0004	Verde	Finanziamento	Il controllo verifica la valorizzazione del finanziamento
0005	Verde	Costo ammesso	Il controllo verifica la valorizzazione del costo ammesso
0006	Verde	Titolo di progetto	Il controllo verifica la valorizzazione del titolo di progetto
0007	Verde	Piano dei costi	Il controllo verifica la valorizzazione del piano dei costi
0008	Verde	Quadro economico	Il controllo verifica la valorizzazione del quadro economico
0009	Verde	Indicatori di progetto	Il controllo verifica la presenza di almeno un indicatore non cancellato legittimamente
0010	Verde	Anagrafica progetto	Il controllo verifica che lo stato del cap non sia «inattuato» o «inattuato» e lo stato del progetto non sia «cancellato»
0012	Verde	Anagrafica progetto	Il controllo verifica che il costo ammesso sia minore uguale all'importo dei finanziamenti pubblici
0013	Verde	Anagrafica progetto	Il controllo verifica che sia stato valorizzato il valore programmato relativo a tutti gli indicatori associati al progetto
0014	Verde	Anagrafica progetto	Il controllo verifica che se lo stato del progetto è in esecuzione devono essere compilati le fasi procedurali
0015	Verde	Quadro economico - piano dei c	Le somme del quadro economico, del piano dei costi e dei finanziamenti (al netto delle economie) devono avere lo stesso importo
0016	Verde	Impiego - finanziamento	Il valore impegnato (impegni-disimpegno) non può essere superiore al valore totale del finanziamento (al netto dei privati)
0017	Verde	Impieghi	Il valore totale dei disimpegni non può essere superiore al valore totale degli impegni
0018	Verde	Pagamenti a costi reali	Il controllo verifica che la somma dei pagamenti non può essere maggiore della somma degli importi impegnati totali
0019	Verde	Procedure di aggiudicazione	Il controllo verifica la presenza di un oggetto aggiudicatario con il relativo ruolo per ogni ciclo/ruolo procedura

Figura 14 - Verifica validazione dati di progetto

Tali verifiche sono da effettuarsi anche a **sanatoria** per quei progetti per i quali è già avvenuta l’erogazione del 95% e del 50% del contributo, come descritto ai paragrafi 6.2 *“Circuito finanziario relativo all’assegnazione dei contributi per l’annualità 2020 – 2021 – avvenuta erogazione del 95%”* e 6.3 *“Circuito finanziario relativo all’assegnazione dei contributi per l’annualità 2020 – 2021 – avvenuta erogazione del 50%”*.

8.2 Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45%

Come precedentemente descritto nel capitolo relativo al circuito finanziario, ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45% del contributo concesso, è necessario verificare l'integrale alimentazione, da parte del Soggetto Attuatore, delle informazioni inserite a comprova della rendicontazione delle spese sostenute.

Una volta effettuato l'accesso (cfr. Figura 1), è necessario selezionare la *tile* **"Anagrafica Progetto – Visualizza"** contenuta nel catalogo **"Configurazione e Gestione delle operazioni"** e aprire la funzione di ricerca progetto attraverso l'icona (cfr. Figura 2).

Si aprirà a questo punto un pop-up dove sarà necessario inserire nell'apposito campo l'ID Progetto e cliccare l'icona di conferma. Qualora non si avesse a disposizione l'ID Progetto, sarà sufficiente cliccare sull'icona di ricerca a forma di lente di ingrandimento per visualizzare altri criteri di ricerca. Compilando i campi desiderati (es. "CUP") con le informazioni di riferimento e cliccando la voce **"Cercare"** verrà visualizzato il progetto ricercato. A quel punto il campo "Progetto" si auto-compilerà con l'ID del progetto selezionato e sarà solamente sufficiente cliccare sulla spunta verde di **"conferma"** per accedere alla schermata del progetto (cfr. Figura 3).

Dalla sezione **"Anagrafica Progetto"** (cfr. Figura 4) scorrere le diverse tab e selezionare **"Gestione Spese"** (cfr. Figura 15). La sezione **"Pagamenti a costi reali"** viene alimentata in automatico in interoperabilità con l'Agenzia delle Entrate (SDI), SIOPE + e PCC, nella misura in cui la fattura emessa dal Soggetto Attuatore riporti il CIG e il CUP richiesti. Tuttavia, nel caso in cui i campi non vengano acquisiti in maniera automatica, il Soggetto Attuatore è tenuto a registrare i pagamenti manualmente a sistema. Ai fini delle verifiche formali (cfr. par. 7.1 *"Le verifiche formali"*), è necessario verificare la sussistenza dei mandati quietanzati e degli elementi minimi richiesti (cfr. par. 7.2 *"Elementi minimi oggetto della verifica formale dei dati e della documentazione a supporto delle rendicontazioni presentate dai Soggetti Attuatori"*), attestanti i pagamenti effettuati.

Visualizza documenta...	Mandato	Data pagamento	Identificativo gara CIG	Numero Fattura	Importo totale pagamento €	Importo richiesto €	di cui Iva richiesto €	Indicazione voce
<input type="checkbox"/>	4244	12.08.2020	8337686C23	2020 206	3.478,10	3.478,10	627,20	LAVORI
<input type="checkbox"/>	4245	12.08.2020	8337686C23	2020 206	18.000,00	18.000,00	3.245,90	LAVORI
<input type="checkbox"/>	6103	28.10.2020			700,38	700,38	0,00	PROGETTAZIO
<input type="checkbox"/>	6104	28.10.2020			172,89	172,89	0,00	PROGETTAZIO
<input type="checkbox"/>	6105	28.10.2020			99,53	99,53	0,00	PROGETTAZIO
<input type="checkbox"/>	6133	29.10.2020	8337686C23	2020 239	3.945,00	3.945,00	0,00	LAVORI
<input type="checkbox"/>	6134	29.10.2020	8337686C23	2020 239	4.270,00	4.270,00	0,00	LAVORI
<input type="checkbox"/>	6135	29.10.2020	8337686C23	2020 239	109,80	109,80	0,00	LAVORI

Carica documentazione	Visualizza documentazione	Fonte	Mandato	Data	ID Fattura	Numero Fattura	ID Giustificativo	Indicazione voce di spesa
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REGIS	6103	28.10.2020		NO FATTURA	8000005888	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REGIS	6104	28.10.2020		NO FATTURA	8000005889	PROGETTAZIONE E STUDI

Figura 15 - Verifica pagamenti a costi reali

Anche per quanto riguarda la sezione “**Giustificativi di spesa**” (cfr. Figura 16), i pagamenti vengono correttamente associati ai giustificativi attraverso l’interoperabilità del sistema ReGIS con SIOPE+ e PCC nella misura in cui la fattura riporti correttamente il CUP e il CIG nei campi richiesti. Tuttavia, nel caso in cui i dati dei giustificativi non vengano acquisiti in maniera automatica, il Soggetto Attuatore dovrà registrare gli stessi manualmente. Ai fini delle verifiche formali (cfr. par. 7.1 “*Le verifiche formali*”), è necessario verificare la sussistenza delle fatture elettroniche e degli elementi minimi richiesti (cfr. par. 7.2 “*Elementi minimi oggetto della verifica formale dei dati e della documentazione a supporto delle rendicontazioni presentate dai Soggetti Attuatori*”), associate ai pagamenti a costi reali. Inoltre, in occasione della fase di chiusura del progetto, sarà necessario verificare:

- la coerenza della data di termine effettiva inserita a Sistema con i termini previsti⁹;
- la sussistenza, in corrispondenza dell’ultima spesa registrata, del **Certificato di Collaudo** o al Certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori ai sensi dell’art. 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la sussistenza dell’**Attestazione di conclusione dell’intervento** (Allegato n. 5 al “*Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”).

Fl	Carica documentazione	Visualizza documentazione	Fonte	Mandato	Data	ID Fattura	Numero Fattura	ID Giustificativo	Indicazione voce di spesa
<input type="checkbox"/>			REGIS	6103	28.10.2020		NO FATTURA	8000005888	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6104	28.10.2020		NO FATTURA	8000005889	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6105	28.10.2020		NO FATTURA	8000005990	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6131	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004279	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6132	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004280	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6136	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004345	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6133	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004309	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6134	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004347	LAVORI

Figura 16 - Verifica giustificativi di spesa

Al termine dello svolgimento delle attività di verifica della tab “Gestione spese”, è necessario verificare il rendiconto presentato dal Soggetto Attuatore. Per le modalità di verifica dei dati e della relativa documentazione a supporto, si rimanda al capitolo “*Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese*”.

⁹ La data di fine effettiva deve essere antecedente, per i contributi relativi agli anni 2022-2024, al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo.

Tali verifiche sono da effettuarsi anche a **sanatoria** per quei progetti per i quali è già avvenuta l'erogazione del 95% del contributo, come descritto al paragrafo 6.2 *“Circuito finanziario relativo all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2020 – 2021 – avvenuta erogazione del 95%”*.

8.3 Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del restante 5%

Ai fini dell'erogazione del restante 5%, è necessario verificare l'avvenuta alimentazione sul sistema informativo ReGIS dei dati:

- di monitoraggio, inclusa la documentazione prevista dal *“Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*, così come descritto ai precedenti paragrafi di questo capitolo;
- di rendicontazione, inclusa la documentazione prevista dal *“Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*, come descritto nel capitolo *“Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese”*.

Tali verifiche sono da effettuarsi anche a sanatoria per quei progetti conclusi, per i quali è già avvenuta l'erogazione del contributo, come descritto al paragrafo 6.1 *“Circuito finanziario relativo all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2020 – progetti conclusi”*.

In supporto allo svolgimento delle operazioni di verifica formale finora descritte nei paragrafi precedenti, è necessario compilare la check-list allegata al presente documento (cfr. Allegato 1 – *“Check-list verifiche formali monitoraggio_Piccole Opere”*). La check-list servirà a definire l'esito delle verifiche e la necessità di richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni al Soggetto Attuatore. A seguito della compilazione della relativa check-list sarà necessario riportarne gli esiti nel file di reporting (cfr. Allegato 3 – *“Report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sul monitoraggio_Piccole Opere”*) da trasmettere al Ministero dell'Interno al fine di dare evidenza dell'esito complessivo dei controlli effettuati.

9 ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Come si evince dal capitolo precedente, l'attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori, si articola nel:

- controllo dei dati e della documentazione inseriti nella *tile* di Anagrafica alla tab *“Gestione Spese”* (cfr. par. 8.2 *“Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45%”*) e,

- controllo dei dati e della documentazione allegata al rendiconto di progetto visibile nella *tile* Monitoraggio Rend. di Progetto ARdI (cfr. par. 9.1 “*Verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese*”).

9.1 Verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

Di seguito sono indicati gli step procedurali da seguire per la corretta esecuzione delle attività di verifica formale della rendicontazione delle spese presentate dai Soggetti Attuatori. Per effettuare l'accesso al sistema informativo ReGiS è necessario collegarsi tramite browser web al seguente link: <https://access.rgs.mef.gov.it>, inserire le credenziali ricevute dal MEF (in alternativa accedere tramite SPID), digitare i caratteri visualizzati nel riquadro “*captcha*” e cliccare su “*accedi*” (cfr. Figura 17).

Una volta effettuato l'accesso su ReGiS, è necessario selezionare la tile “**Monitoraggio Rend. di Progetto ARdI**” contenuta nel catalogo della rendicontazione delle spese. Nel “**Cruscotto di Monitoraggio Rendicontazioni di Progetto**”, si può visualizzare una tabella per ciascuno stato dei rendiconti di progetto presentati dai Soggetti Attuatori:

- In verifica
- Da integrare
- Verificato formalmente
- In attesa di controdeduzioni
- Controdeduzioni presentate
- Approvato

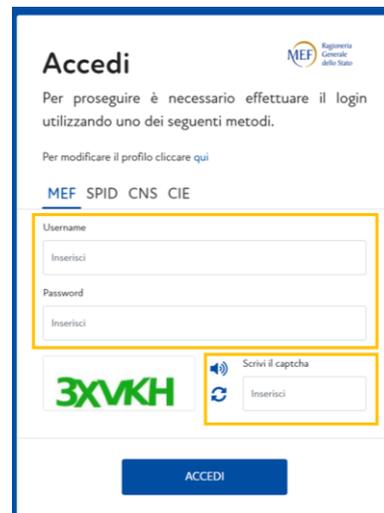


Figura 17 - Accesso sistema informativo Regis

Per visualizzare la lista dei rendiconti filtrata per Misura, progetto o PRATT, è sufficiente cliccare "Ricerca Progetto", "Ricerca Misura" o "Ricerca codice PRATT" e avviare la ricerca per visualizzare la lista dei rendiconti di progetto trasmessi dal Soggetto Attuatore presenti nel box "IN VERIFICA" e che si trovano in stato "DA CONTROLLARE" (cfr. Figura 18).

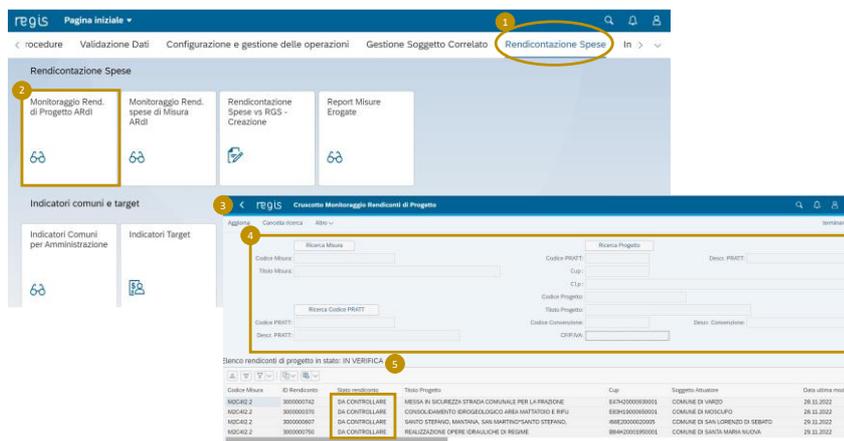


Figura 18 - Accesso elenco rendicontazioni presentate dai SA

Dopo aver utilizzato i filtri ed aver visualizzato i risultati della ricerca effettuata, selezionare il rendiconto desiderato e cliccare per accedere alla sezione "Modifica rendiconto di progetto" per visualizzare la schermata del rendiconto che si desidera visualizzare (cfr. Figura 19).

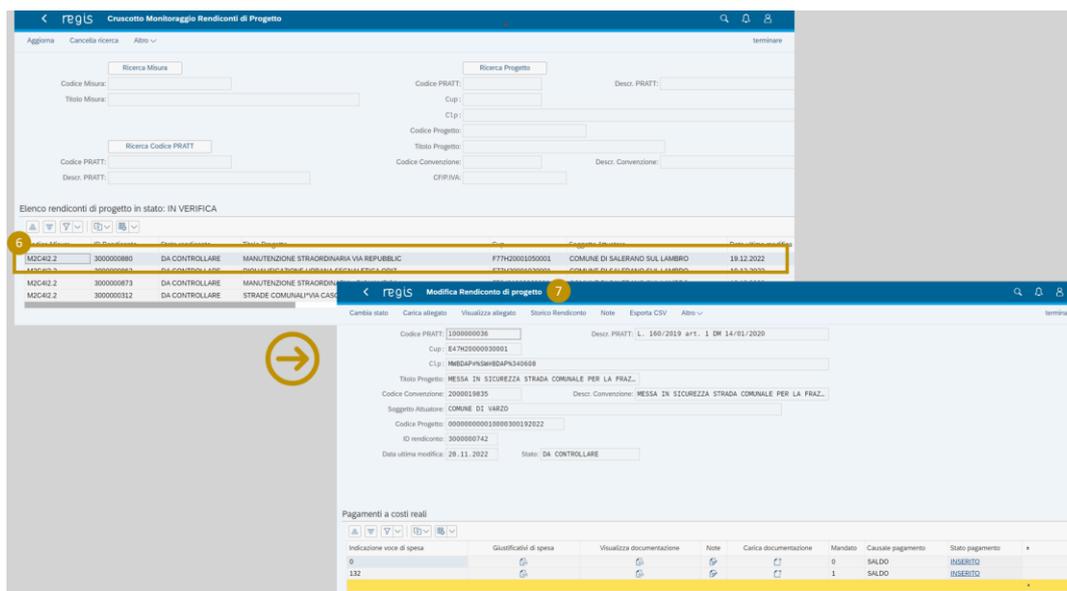


Figura 19 - Visualizzazione schermata rendiconto

Una volta selezionato il rendiconto da controllare, si può procedere alla verifica formale della relativa documentazione caricata. Cliccando su "**Visualizza allegato**" è possibile verificare la sussistenza della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese (cfr. Figura 20). In particolare, in questa sezione si dovrebbero trovare:

- il **Rendiconto di progetto** accompagnato dall'**Attestazione delle verifiche** effettuate relativamente alle spese oggetto di rendiconto;
- la **check-list** "*Verifica ammissibilità della spesa*" (All. 4 del "*Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*"). La check-list dovrà essere compilata per le spese afferenti a ciascuna procedura, pertanto nel caso, ad esempio, di rendiconto di spese relative alla progettazione e ai lavori, andrà verificata la presenza di due distinte check-list contenenti indicazioni delle relative procedure di affidamento;
- la **check-list/Scheda** sul rispetto del principio *DNSH*. A tal riguardo si rammenta che, per gli interventi oggetto delle presenti Linee Guida, dovranno essere alimentate le schede relative al "Regime 1", applicabile a tutti gli interventi di efficientamento energetico (investimenti che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici). La sezione "*ex ante*" deve risultare compilata per i soli interventi la cui data della determina a contrarre, o atto equivalente, è riferita **all'annualità 2023**. Per gli interventi, invece, la cui data della determina a contrarre è riferita alle **annualità 2021 e 2022** la sezione che deve risultare compilata è solamente quella *ex post* della check-list come da indicazioni del "*Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*". Per tutte le altre tipologie di intervento (ad esempio un intervento antisismico) le schede alimentate dovranno essere relative al "Regime 2" (investimenti che si limitano a "*non arrecare danno significativo*" rispetto agli aspetti ambientali valutati nell'analisi *DNSH*).

Le check-list devono essere datate e firmate dal Responsabile Unico del Procedimento e/o da altro referente istituzionale individuato dal Soggetto Attuatore.

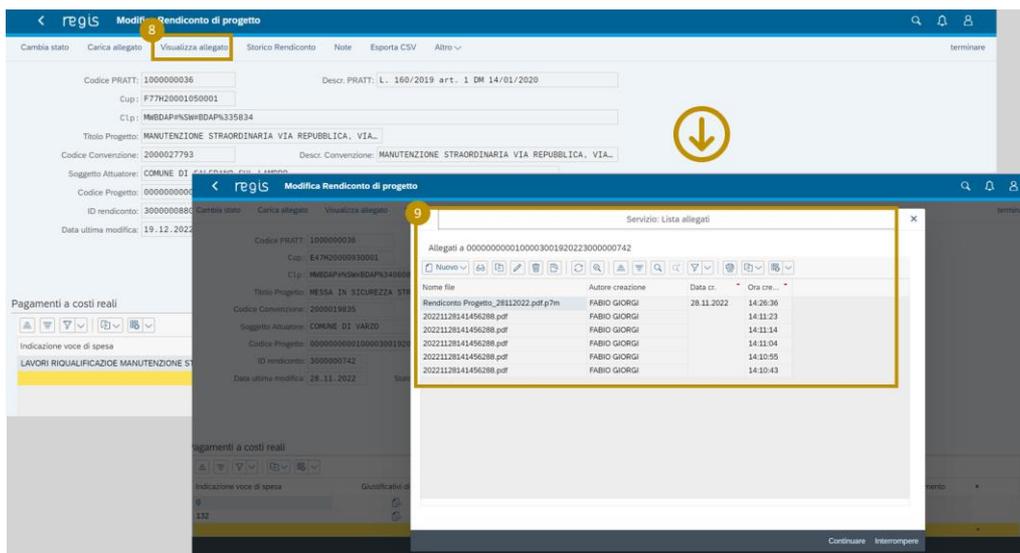


Figura 20 - Elenco allegati rendicontazione spese

Sempre dalla schermata principale del rendiconto di progetto, si può inoltre procedere alla verifica dei giustificativi di spesa allegati dal Soggetto Attuatore, verificando la sussistenza della documentazione e degli elementi minimi (cfr. Figura 21). In particolare, si rammenta che la documentazione relativa ai giustificativi di spesa e di pagamento, come elencata in Tabella 2, deve essere stata precedentemente inserita dal Soggetto Attuatore nella sezione **“Gestione Spese”**, presente nella **tile “Anagrafica di progetto”** (cfr. par. 8.2 **“Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 45%”**). Tale documentazione, se correttamente inserita, alimenterà in modo automatico il sistema. Ai fini delle verifiche formali, sarà pertanto necessario verificare la sussistenza della corretta documentazione probatoria delle spese rendicontate.

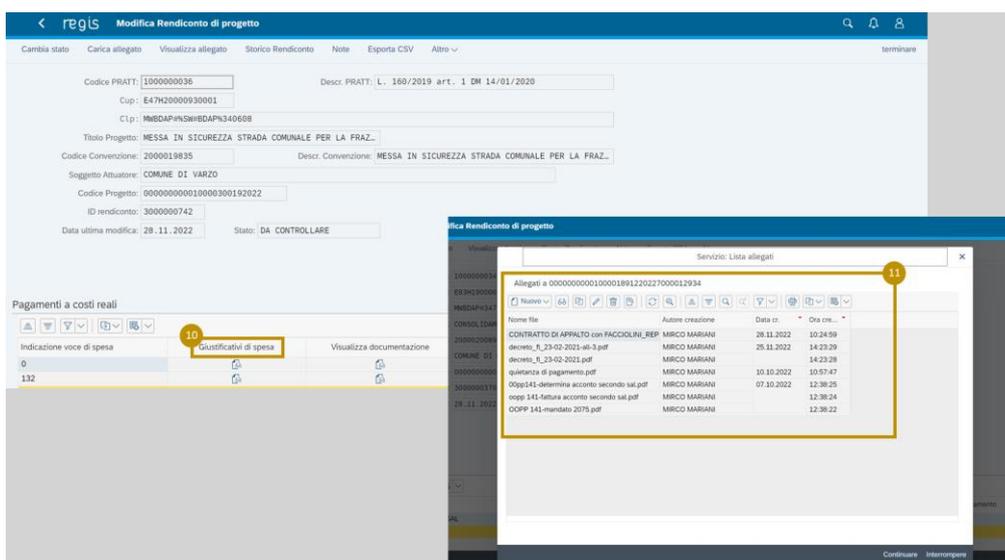


Figura 21 - Verifica giustificativi di spesa

In supporto allo svolgimento delle operazioni di verifica formale finora descritte, è necessario compilare la check-list allegata al presente documento (cfr. Allegato 2 – “*Check-list verifiche formali rendicontazione_Piccole Opere*”). La check-list servirà a definire l’esito delle verifiche e la necessità di richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni al Soggetto Attuatore. A seguito della compilazione della relativa check-list sarà necessario riportarne gli esiti nel file di reporting (cfr. Allegato 4 – “*Report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sulla rendicontazione_Piccole Opere*”) da trasmettere al Ministero dell’Interno al fine di dare evidenza dell’esito complessivo dei controlli effettuati.